

Poliziotto uccide rapinatore

La vittima, originaria di Castellammare di Stabia, è stata freddata all'uscita del ristorante che poco prima, assieme ad altri tre complici, aveva assaltato. Non si era fermato al "Mani in alto" intimato da un ispettore che era nel locale

ANGRI (Salerno) Ucciso all'uscita del ristorante che solo pochi minuti prima aveva rapinato assieme ad altri tre complici.

È accaduto l'altro ieri sera ad Angri, dove nel corso di un conflitto a fuoco con un ispettore di polizia è stato ucciso, Ulisse Zoli, vent'anni di Castellammare di Stabia. La sparatoria è avvenuta nel parcheggio antistante il ristorante "Tre Monelli" di via dei Goti, nei pressi del casello dell'autostrada Salerno-Napoli. Questa la dinamica dei fatti.

I quattro uomini, armati di pistole, dopo aver preso in

ostaggio il custode del parcheggio e sono entrati all'interno del locale, a quell'ora molto affollato. I malviventi a questo punto hanno intimato ai presenti di rimanere calmi. Uno dei clienti, un ispettore di polizia di cui non è stato reso noto il nome, è riuscito ad allontanarsi dal tavolo dove sedeva assieme ad alcuni amici e a uscire da una porta di servizio.

L'agente - secondo la ricostruzione fatta dagli inquirenti - avrebbe preferito attendere i malviventi all'esterno del ristorante, per non mettere in pericolo gli avventori. I rapinatori hanno preso l'incasso, poco

meno di un milione di lire, poi sono usciti all'esterno del locale. Il poliziotto, appostato nel buio, si sarebbe qualificato intimando loro di alzare le mani. I malviventi avrebbero aperto il fuoco e nel corso della sparatoria Zoli è stato colpito da un proiettile al petto, morendo all'istante.

I complici del rapinatore ucciso sono riusciti a fuggire, facendo perdere le tracce. Sul posto sono accorsi i carabinieri della stazione di Angri e il sostituto procuratore della Repubblica di Nocera Inferiore, Anna Rita D'Elia.

L'ispettore, il proprietario

del ristorante, Giovanni Sorrentino, i camerieri e clienti sono stati interrogati per tutta l'intera notte al fine di tracciare un identikit dei fuorilegge. Posti di blocco sono stati organizzati in tutto l'Agro nocerinosarnese.

La polizia sta setacciando gli ambienti della malavita salernitana e dell'hinterland napoletano ed ha eseguito numerose perquisizioni domiciliari. Alle indagini partecipano gli uomini della squadra mobile di Salerno e carabinieri del nucleo operativo del comando regionale.

piros